

🕒 3 Novembre 2020 / 🏷️ Tags: biomasse termiche, caldaia pellet, conto termico, integrazione rinnovabili, solare termico

L'integrazione di una caldaia a pellet con il solare termico incentivata con il Conto termico

Valeria Verga

Un intervento in una villetta di 400 mq: una vecchia caldaia a pellet sostituita con un analogo impianto più performante, con alti rendimenti e bassi livelli emissivi. I benefici economici



Il **Conto termico incentivato** cinque tipologie di intervento che prevedono l'installazione di energie **rinnovabili**: biomasse, solare termico, pompe di calore (climatizzazione), sistemi ibridi, scaldacqua a pompa di calore.

Uno dei multi-intervento più diffusi – ricordando che il Conto termico permette di presentare un'unica pratica in caso di contestuale installazione di due o più tecnologie – comprende un **impianto solare termico integrato a un generatore a biomasse**.

Ed è proprio il caso che presentiamo in questo articolo.

Soluzioni tecnologiche più performanti

L'intervento è stato realizzato da un privato in una villetta di 400 metri quadrati in un piccolo comune alle porte di Roma.

L'impianto esistente era costituito da una vecchia caldaia a pellet che copriva i fabbisogni per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. La proprietaria ha scelto di **sostituire la caldaia a pellet esistente** di 32 kW con un'altra, sempre a pellet e di pari potenza decisamente più performante per l'alto rendimento e i bassi livelli emissivi, abbinata a un **puffer di 600 litri** (nella foto).

Per integrare la caldaia a pellet, nella sola produzione di acqua calda sanitaria, sono stati installati **due collettori solari** per un totale di 5 metri quadrati con un serbatoio di 300 litri.

Ricordiamo che, nel caso del solare termico, sono ammesse tutte le applicazioni (solo acqua calda sanitaria, acqua calda sanitaria + riscaldamento, riscaldamento piscine, calore di processo, raffrescamento) e non è necessario sostituire un generatore esistente (è ammessa la nuova installazione).

Il **sistema di distribuzione ed emissione è rimasto invariato**. È stata prevista una regolazione elettronica con termostato ambiente e sonda climatica, oltre all'installazione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti (radiatori).

I principali **documenti** tecnico-amministrativi che sono stati predisposti per accedere all'incentivo sono:

- Certificato del corretto smaltimento della vecchia caldaia a pellet
- Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte

Il quadro economico

Per l'installazione di una **caldaia a pellet di 32 kW in zona climatica D**, con coefficiente premiante di 1,5 (7 mg/Nm²) l'incentivo è pari a 6.048 euro. Mentre **l'impianto solare termico**, costituito da due pannelli con una producibilità complessiva di 2.374 kWh termici, ottiene un incentivo di 1.662 euro. L'incentivo complessivo è pari a 7.710 euro che viene erogato dal Gse in **due quote annuali**.

Diversi i **benefici** ottenuti con l'intervento:

- **risparmio energetico e comfort** determinati dall'installazione di un impianto solare termico che soddisfa una percentuale importante dei fabbisogni per acqua calda sanitaria e permette di tenere la caldaia a pellet spenta nei mesi estivi;
- **maggiore efficienza energetica e ambientale** derivante dall'installazione di una caldaia a pellet più performante di quella vecchia;
- **ottimizzazione di tutto il sistema** e aumento del rendimento medio stagionale grazie alla regolazione elettronica dei due impianti e a quella climatica degli ambienti;
- **incentivo** che ha coperto una parte significativa dell'investimento, permettendo alla proprietaria di rientrare in un anno e mezzo di più del **48% dell'investimento** (vedi tabella).

L'integrazione biomasse-solare termico con gestione elettronica unificata senza aggiunta di componenti esterni e l'incentivo riconosciuto dal Gse hanno permesso di soddisfare pienamente le esigenze tecniche ed economico-finanziarie richieste dalla proprietaria dell'immobile.

Infatti, ciò che rende il Conto termico un incentivo virtuoso è la possibilità di indirizzare i cittadini-

Quadro economico

CALDAIA A PELLETT	
Investimento	12.990 €
Incentivo	6.048 €
Copertura investimento	47%
SOLARE TERMICO	
Investimento	2.920 €
Incentivo	1.662 €
Copertura investimento	57%
INTERVENTO COMPLESSIVO	
Investimento	15.910 €
Incentivo	7.710 €
Copertura investimento	48,5%

utenti verso la scelta delle soluzioni tecnologiche più efficienti e innovative che rispondano all'esigenza di maggior comfort e risparmio energetico, potendo contare su **un incentivo importante in tempi rapidi**.

*L'articolo è stato pubblicato sul n. 3/2020 della rivista trimestrale **AgriforEnergy di Aiel***

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

Teleriscaldamento solare con collettori parabolici a concentrazione

Online lo Speciale "Nuovi e vecchi incentivi per efficienza energetica, rinnovabili e veicoli elettrici"

Enea: con l'Ecobonus si sono investiti tre miliardi e mezzo di euro nel 2019

Conto termico, aggiornato il contatore

Riscaldamento, come mettere a norma i caminetti aperti con gli incentivi del conto termico

DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER

Indirizzo e-mail

Acconsento al trattamento dati

Letta [l'informativa](#), accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

🔖 Tags: **biomasse termiche, caldaia pellet, conto termico, integrazione rinnovabili, solare termico**



GESTIONE DELL'ENERGIA? SCEGLI CLOE

Il software che monitora, analizza e produce estrazioni efficaci per la massima performance energetica di industria e terziario.



AUTORE

Valeria Verga

Relatore Webinar QualEnergia.it "Conto Termico 2.0"

Responsabile servizio Conto Termico e responsabile Sviluppo e Marketing per ESCo Agroenergetica Srl Laureata in filosofia, ha conseguito il Master in Economia e Management Ambientale presso l'università Bocconi di Mi...